

## GLI INTERVENTI

Daniela Volpecina.

Abbattimento delle barriere architettoniche, si parte da piazza Matteotti.

Seguiranno via Turati e via Battistessa.

Tre interventi del valore complessivo di circa 160mila euro.

A tanto ammonta infatti il finanziamento del Ministero dell'Interno ottenuto dal Comune di Caserta per il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione di scivoli e pedane che facilitino l'accesso ai disabili e a persone con problemi di deambulazione.

La consegna dei lavori è prevista a giugno.

Tra gli interventi inseriti nello studio di fattibilità, approvato ieri dalla giunta, ci sono anche il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, il rifacimento delle cunette adiacenti ai marciapiedi con il restyling delle canalette pluviali e la messa a dimora di nuove alberature.

### L'OBIETTIVO.

"L'obiettivo fa notare l'assessore ai Lavori pubblici, Massimiliano Marzo è quello di garantire a tutti la fruibilità pedonale, migliorando la sicurezza e rimuovendo gli ostacoli.

I marciapiedi versano infatti in uno stato di grande degrado, con rappezzi del manto che lo rendono poco compatto.

In molti punti la pavimentazione è disgregata o assente, in altri insistono avvallamenti e buche e ancora dislivelli, pendenze trasversali, spazi ridotti". La scelta di via Turati, via Battistessa e piazza Matteotti - dove però sembra si interverrà su un solo lato, quello compreso tra via Turati e via Ricciardi, stando a quanto indicato dalla planimetria allegata al progetto - tra l'altro non è casuale. "Abbiamo deciso spiega Marzo di creare una continuità con piazza Vanvitelli e via Alois dove gli ostacoli al transito dei pedoni sono già stati rimossi.

Poi proseguiremo oltre, con interventi nelle strade limitrofe, suddividendo la città in zone anche in relazione all'entità delle risorse che riusciremo ad ottenere dal Governo nel 2023. Questo è infatti soltanto il primo step".

### IL SECONDO STEP.

Il Comune è candidato in effetti anche ad un secondo finanziamento ministeriale del valore di 340mila euro che prevede la rimozione delle barriere architettoniche in via Gemito, viale Gallicola, una porzione di piazza Pitesti, viale Michelangelo Buonarroti, via Raffaello e un

tratto di via Unità d'Italia, in particolare quello compreso tra il Monumento ai Caduti e l'incrocio con via Sud Piazza d'Armi.

Quest'ultimo intervento ha innescato non poche polemiche tra gli ambientalisti perché in questo caso specifico l'abbattimento delle barriere comporterebbe anche il taglio di diciotto pini che hanno oltre settant'anni.

Ciò che emerge dalla progettazione è che in viale Buonarroti verrà rifatto completamente il percorso podistico e verranno sostituite le attrezzature ginniche.

In piazza Pitesti verranno realizzate otto rampe per l'accesso dei disabili.

In via Raffaello previste quattro discese in corrispondenza delle strisce pedonali per garantire l'attraversamento della strada a chi ha difficoltà motorie.

In via Gemito infine verrà rifatto il manto stradale e sostituito con un nuovo asfalto di colore rosso e il marciapiedi sarà dotato di quattro rampe.

Nella seduta di giunta di ieri approvato anche lo studio di fattibilità per la riqualificazione vegetale di piazza Carlo di Borbone e il ripristino dell'impianto di irrigazione.

Per questi due interventi, proposti dall'assessore alla Rigenerazione urbana, Domenico Maietta, sarà richiesto un finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

#### LE SPECIE ARBOREE.

Tra gli obiettivi, quello di recuperare tutte le specie arboree presenti con un incremento di lecci e tigli selvatici piantati in modo tale da creare dei filari continui ed omogenei e tante nuove siepi di alloro e bosso comune che andranno a sostituire le piante ormai secche. "Si tratta del primo di tre ambiziosi progetti ha sottolineato l'assessore finalizzati al recupero del verde urbano che insiste nei pressi della Reggia e del Belvedere di San Leucio".

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA